

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	ICE S.p.A.
Denominazione dello stabilimento	ICE S.p.A. (Ex Prodotti Chimici e Alimentari S.p.A.)
Regione	PIEMONTE
Provincia	Alessandria
Comune	Basaluzzo
Indirizzo	Via Novi 78
CAP	15060
Telefono	0143489671
Fax	0143489719
Indirizzo PEC	icespa_hse@pec.it

SEDE LEGALE

Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	Reggio nell'Emilia
Comune	Reggio nell'Emilia
Indirizzo	Via Sicilia 8/10
CAP	42122
Telefono	0522551250
Fax	0522551250
Indirizzo PEC	i.c.e.srl@cgn.legalmail.it
Gestore	PAOLO ANESA
Portavoce	

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE	Strada Barrocchio,71 10095 - Grugliasco (TO)	dir.piemonte@cert.vigilfuoco.it dir.prev.piemonte@cert.vigilfuoco.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE ALESSANDRIA	Corso Giuseppe Romita 91 15121 - Alessandria (AL)	com.alessandria@cert.vigilfuoco.it com.prev.alessandria@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - ALESSANDRIA	Palazzo Viminale 15120 - Alessandria (AL)	protocollo.prefal@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Piemonte	DIREZIONE AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	Via Principe Amedeo 17 10123 - Torino (TO)	emissioni.rischi@cert.regione.piemonte.it
COMUNE	Comune di Basaluzzo	SERVIZIO FINANZIARIO	Via Nuova 7 15060 - Basaluzzo (AL)	amministrazione-basaluzzo@pec.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte	Via Pio Vii, 9 10135 - Torino (TO)	rischio.industriale@pec.arpa.piemonte.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	AIA	Provincia di Alessandria	DDAA2-250-2009	2009-08-31
Ambiente	AIA	Provincia di Alessandria	DDAP1-15-2011	2011-02-14
Ambiente	AIA	Provincia di Alessandria	DDAP1-205-2015	2015-04-23
Ambiente	UNI EN ISO 14001:2015	DNV-GL	CERT-814-2004-AE-TRI-SI NCERT	2021-12-15
Ambiente	AIA	Provincia di Alessandria	DDAP2-118-2019	2019-05-28
Ambiente	Nulla Osta per Modifica non sostanziale AIA	Provincia di Alessandria	n.p.g. 8974	2020-02-12

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: Ministero Interno (CTR Piemonte)

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:20/06/2017

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:12/10/2017

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:23/03/2022

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
PIEMONTE/Alessandria/Basaluzzo	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Agricolo
- Altro - PP- a servizio degli insediamenti produttivi; D2a- aree produttive interessate da attività a rischio; E- Aree verde a privato
- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Centro abitato di basaluzzo	600	O
Nucleo Abitato	Nucleo abitato Bellaria	1.570	SE
Case Sparse		600	S

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Novigas	1.990	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Fossati serramenti	120	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Autolavaggio	190	O

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Sognando l'Oriente	280	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Sansone auto	180	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Alfamec	190	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Ex Neolamp	190	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	3 Valli	320	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Renault	230	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Bocchio Garden	330	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Bailo	340	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Prisma impianti	540	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Italvalv	1.560	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Guala Dispensing Group	1.170	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	GV	1.350	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Isolcasa	1.450	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Carezzano serbatoi	1.490	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Passaparola 2	1.810	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Distributore IP	1.920	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Distributore REPSOL	610	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Vectorys Italia	1.770	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Davide Campari Milano	1.000	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Il Break	1.210	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Co.Be.Plast	1.280	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Bodrato	1.420	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Sinau	1.430	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Dragonetti	1.560	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Autofficina Novi Truck	1.600	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Tecnoelevator	1.650	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Siclazzaro	1.690	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Fossati Gronde	1.970	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Silem	1.760	E

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Salumificio Cacciavillani	1.940	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Leardi srl	1.990	E

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Chiesa	Chiesa Sant'Antonio	1.020	O
Centro Commerciale	Centro commerciale le tre valli	300	NO
Ricoveri per Anziani	Casa di riposo Sant'Antonio	1.080	O

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Acquedotti		220	S
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni		220	S
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Elettrodotto	1.000	NO
Altro - Ossigenodotto	Ossigenodotto	370	NO

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Provinciale	SP 155	170	N
Strada Provinciale	SP 154	1.680	NE
Autostrada	Raccordo autostradale A26-A7	2.350	NO

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Fosso dell'acqua nera	300	N
Fiumi, Torrenti, Rogge	Fosso Sant'Antonio	700	S
Laghi o stagni	Lago Gazzani (invaso artificiale)	300	O
Pozzi approvvigionamento idropotabile	Pozzo idropotabile	780	O
Pozzi approvvigionamento idropotabile	Pozzo uso idropotabile	450	SO
Pozzi approvvigionamento idropotabile	Pozzo uso idropotabile	950	O

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	50	SE-NO
Acquifero profondo	56	SE-NO

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

La Società ICE S.p.A. Ex PRODOTTI CHIMICI e ALIMENTARI S.p.A. di Basaluzzo AL opera nel settore chimico farmaceutico, producendo materie prime per l'industria farmaceutica in particolare derivati biliari. Le produzioni sono condotte in 5 reparti di sintesi denominati B, C, C2, G ed H mediante reazioni chimiche di vario genere riduzioni, esterificazioni, acetilazioni, ossidazioni, etc. ed operazioni fisiche quali distillazioni e separazioni dei prodotti mediante centrifugazione, filtrazione, etc. I Reparti E F sono dedicati alle operazioni di essiccamento finitura dei prodotti. Rettifica solventi: i solventi in uscita dalle fasi di produzione, diluiti con acqua oppure impuri, sono condotti alla sezione di rettifica, all'interno della quale si opera la distillazione che consente di rimettere in ciclo tali solventi. Serbatoi di stoccaggio: all'interno dello Stabilimento sono presenti numerosi serbatoi fuori terra, utilizzati come serbatoi di stoccaggio per materie prime e solventi liquidi o come serbatoi di servizio ai Reparti produttivi. Magazzini di stoccaggio: Magazzino D: dedicato allo stoccaggio di materie prime confezionate ed intermedi, stoccate in fusti o sacchi e separate fra loro in base alle caratteristiche di pericolosità. Magazzino M: dedicato allo stoccaggio di prodotti finiti, stoccati in fusti o sacchi e separati fra loro in base alle caratteristiche di pericolosità. Il magazzino presenta inoltre un soppalco, al di sopra del quale si effettua lo stoccaggio di cartone ed altri materiali da imballaggio. Magazzino J, dedicato allo stoccaggio di materie prime ed intermedi non pericolosi e di prodotti di servizio bancali, cisternette in plastica, fusti vuoti, ecc. Magazzino K, dedicato allo stoccaggio di materie prime ed intermedi di origine biliare non pericolosi e di sostanze inerti. Tettoie di stoccaggio: tettoia T1, ubicata dietro il locale Centrale termica e dedicata allo stoccaggio di acido colico, confezionato in big bag. tettoia T2, nella zona antistante lo stoccaggio solventi, suddivisa in settori separati, dedicati allo stoccaggio di: rifiuti pericolosi e non pericolosi, fusti di sostanze liquide infiammabili, fusti di sostanze liquide tossiche. I primi due settori della tettoia, dedicati allo stoccaggio di: idrazina e sodio metallo, sono separati tra loro e dal resto dell'area mediante pareti in muratura e sono dotate di portoni chiusi. In Stabilimento sono inoltre presenti: Termocombustore: Impianto di combustione per sfati organici misti gassosi e liquidi abbatta le concentrazioni di sostanze organiche presenti nel flusso di aria proveniente dai reparti produttivi e produce vapore ad uso industriale, immesso nella rete di distribuzione collegata ai vari reparti produttivi. Impianto di cogenerazione ad alto rendimento CAR per la produzione di energia elettrica, energia termica e acqua calda impianto alimentato a gas naturale. Due gruppi frigoriferi ad ammoniaca

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - 4-DIMETILAMMINOPIRIDINA**

PERICOLI PER LA SALUTE - Sostanze appartenenti alla categoria H2: sostanze letali in caso di ingestione, contatto con la pelle o inalazione (tossicità acuta cat. 2), o tossiche per inalazione (tossicità acuta cat. 3)

Sostanze appartenenti alla categoria E2: sostanze tossiche per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (tossicità cronica cat. 2)

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - a-MONOCLORIDRINA GLICERINA**

PERICOLI PER LA SALUTE - Sostanze appartenenti alla categoria H2: sostanze letali in caso di ingestione, contatto con la pelle o inalazione (tossicità acuta cat. 2), o tossiche per inalazione (tossicità acuta cat. 3)

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ANIDRIDE ACETICA**

PERICOLI PER LA SALUTE - Sostanze appartenenti alla categoria H2: sostanze letali in caso di ingestione, contatto con la pelle o inalazione (tossicità acuta cat. 2), o tossiche per inalazione (tossicità acuta cat. 3)

Sostanze appartenenti alla categoria P5c: liquidi infiammabili (cat. 2 o 3)

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - SODIO BOROIDRURO**

PERICOLI PER LA SALUTE - Sostanze appartenenti alla categoria H2: sostanze letali in caso di ingestione, contatto con la pelle o inalazione (tossicità acuta cat. 2), o tossiche per inalazione (tossicità acuta cat. 3)

Sostanze appartenenti alla categoria O1: sostanze che reagiscono violentemente con l'acqua

Sostanze appartenenti alla categoria O2: sostanze che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, cat. 1

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - SODIO MONOCLOROACETATO**

PERICOLI PER LA SALUTE - Sostanze appartenenti alla categoria H2: sostanze letali in caso di ingestione, contatto con la pelle o inalazione (tossicità acuta cat. 2), o tossiche per inalazione (tossicità acuta cat. 3)

Sostanze appartenenti alla categoria E1: sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1)

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - TEOFILLINA**

PERICOLI PER LA SALUTE - Sostanze appartenenti alla categoria H2: sostanze letali in caso di ingestione, contatto con la pelle o inalazione (tossicità acuta cat. 2), o tossiche per inalazione (tossicità acuta cat. 3)

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- TRIETILAMMINA

PERICOLI PER LA SALUTE - Sostanze appartenenti alla categoria H2: sostanze letali in caso di ingestione, contatto con la pelle o inalazione (tossicità acuta cat. 2), o tossiche per inalazione (tossicità acuta cat. 3)

Sostanze appartenenti alla categoria P5c: liquidi infiammabili (cat. 2 o 3)

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - ETILE CLOROFORMIATO

PERICOLI PER LA SALUTE - Sostanze appartenenti alla categoria H2: sostanze letali in caso di ingestione, contatto con la pelle o inalazione (tossicità acuta cat. 2), o tossiche per inalazione (tossicità acuta cat. 3)

Sostanze appartenenti alla categoria P5c: liquidi infiammabili (cat. 2 o 3)

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - ACIDO FORMICO

PERICOLI PER LA SALUTE - Sostanze appartenenti alla categoria H2: sostanze letali in caso di ingestione, contatto con la pelle o inalazione (tossicità acuta cat. 2), o tossiche per inalazione (tossicità acuta cat. 3)

Sostanze appartenenti alla categoria P5c: liquidi infiammabili (cat. 2 o 3)

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - SODIO NITRITO

PERICOLI PER LA SALUTE - Sostanze appartenenti alla categoria H2: sostanze letali in caso di ingestione, contatto con la pelle o inalazione (tossicità acuta cat. 2), o tossiche per inalazione (tossicità acuta cat. 3)

Sostanze appartenenti alla categoria P8: liquidi e solidi comburenti, che possono provocare o aggravare un incendio (cat.1)

Sostanze appartenenti alla categoria E1: sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1)

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - SOSTANZE APPARTENENTI ALLA CATEGORIA H2

PERICOLI PER LA SALUTE - Sostanze appartenenti alla categoria H2: sostanze letali in caso di ingestione, contatto con la pelle o inalazione (tossicità acuta cat. 2), o tossiche per inalazione (tossicità acuta cat. 3)

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ANIDRIDE ACETICA

PERICOLI FISICI - Sostanze appartenenti alla categoria H2: sostanze letali in caso di ingestione, contatto con la pelle o inalazione (tossicità acuta cat. 2), o tossiche per inalazione (tossicità acuta cat. 3)

Sostanze appartenenti alla categoria P5c: liquidi infiammabili (cat. 2 o 3)

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- TRIETILAMMINA

PERICOLI FISICI - Sostanze appartenenti alla categoria H2: sostanze letali in caso di ingestione, contatto con la pelle o inalazione (tossicità acuta cat. 2), o tossiche per inalazione (tossicità acuta cat. 3)

Sostanze appartenenti alla categoria P5c: liquidi infiammabili (cat. 2 o 3)

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ETIL ACETATO

PERICOLI FISICI - Sostanze appartenenti alla categoria P5c: liquidi infiammabili (cat. 2 o 3)

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ACETONE

PERICOLI FISICI - Sostanze appartenenti alla categoria P5c: liquidi infiammabili (cat. 2 o 3)

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - ALCOL BUTILICO SECONDARIO (2-BUTANOLO)

PERICOLI FISICI - Sostanze appartenenti alla categoria P5c: liquidi infiammabili (cat. 2 o 3)

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ETANOLO --ANIDRO--

PERICOLI FISICI - Sostanze appartenenti alla categoria P5c: liquidi infiammabili (cat. 2 o 3)

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - ALCOL n-PROPILICO (PROPANOLO)

PERICOLI FISICI - Sostanze appartenenti alla categoria P5c: liquidi infiammabili (cat. 2 o 3)

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- CICLOESANO

PERICOLI FISICI - Sostanze appartenenti alla categoria P5c: liquidi infiammabili (cat. 2 o 3)

Sostanze appartenenti alla categoria E1: sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1)

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- n-EPTANO

PERICOLI FISICI - Sostanze appartenenti alla categoria P5c: liquidi infiammabili (cat. 2 o 3)

Sostanze appartenenti alla categoria E1: sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1)

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- METIL ISOBUTIL CHETONE

PERICOLI FISICI - Sostanze appartenenti alla categoria P5c: liquidi infiammabili (cat. 2 o 3)

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - ETILE CLOROFORMIATO

PERICOLI FISICI - Sostanze appartenenti alla categoria H2: sostanze letali in caso di ingestione, contatto con la pelle o inalazione (tossicità acuta cat. 2), o tossiche per inalazione (tossicità acuta cat. 3)

Sostanze appartenenti alla categoria P5c: liquidi infiammabili (cat. 2 o 3)

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - ACIDO FORMICO

PERICOLI FISICI - Sostanze appartenenti alla categoria H2: sostanze letali in caso di ingestione, contatto con la pelle o inalazione (tossicità acuta cat. 2), o tossiche per inalazione (tossicità acuta cat. 3)

Sostanze appartenenti alla categoria P5c: liquidi infiammabili (cat. 2 o 3)

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- ALTRO - SODIO NITRITO

PERICOLI FISICI - Sostanze appartenenti alla categoria H2: sostanze letali in caso di ingestione, contatto con la pelle o inalazione (tossicità acuta cat. 2), o tossiche per inalazione (tossicità acuta cat. 3)
Sostanze appartenenti alla categoria P8: liquidi e solidi comburenti, che possono provocare o aggravare un incendio (cat.1)

Sostanze appartenenti alla categoria E1: sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1)

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - SOSTANZE APPARTENENTI ALLA CATEGORIA P5c

PERICOLI FISICI - Sostanze appartenenti alla categoria P5c: liquidi infiammabili (cat. 2 o 3)

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- ALTRO - SOSTANZE APPARTENENTI ALLA CATEGORIA P8

PERICOLI FISICI - Sostanze appartenenti alla categoria P8: liquidi e solidi comburenti, che possono provocare o aggravare un incendio (cat.1)

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO -

4-DIMETILAMMINOPIRIDINA

PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanze appartenenti alla categoria H2: sostanze letali in caso di ingestione, contatto con la pelle o inalazione (tossicità acuta cat. 2), o tossiche per inalazione (tossicità acuta cat. 3)

Sostanze appartenenti alla categoria E2: sostanze tossiche per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (tossicità cronica cat. 2)

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- SODIO MONOCLOROACETATO

PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanze appartenenti alla categoria H2: sostanze letali in caso di ingestione, contatto con la pelle o inalazione (tossicità acuta cat. 2), o tossiche per inalazione (tossicità acuta cat. 3)

Sostanze appartenenti alla categoria E1: sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1)

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 -

CICLOESANO

PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanze appartenenti alla categoria P5c: liquidi infiammabili (cat. 2 o 3)

Sostanze appartenenti alla categoria E1: sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1)

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 -

n-EPTANO

PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanze appartenenti alla categoria P5c: liquidi infiammabili (cat. 2 o 3)

Sostanze appartenenti alla categoria E1: sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1)

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 -

IPOCLORITO DI SODIO --soluzione con cloro attivo>10%----

PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanze appartenenti alla categoria E1: sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1)

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - MARLOTHERM LH

PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanze appartenenti alla categoria E2: sostanze tossiche per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (tossicità cronica cat. 2)

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - SODIO NITRITO

PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanze appartenenti alla categoria H2: sostanze letali in caso di ingestione, contatto con la pelle o inalazione (tossicità acuta cat. 2), o tossiche per inalazione (tossicità acuta cat. 3)

Sostanze appartenenti alla categoria P8: liquidi e solidi comburenti, che possono provocare o aggravare un incendio (cat.1)

Sostanze appartenenti alla categoria E1: sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1)

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - SOSTANZE APPARTENENTI ALLA CATEGORIA E1

PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanze appartenenti alla categoria E1: sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1)

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - SOSTANZE APPARTENENTI ALLA CATEGORIA E2

PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanze appartenenti alla categoria E2: sostanze tossiche per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (tossicità cronica cat. 2)

O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014 - ALTRO - SODIO BOROIDRURO

ALTRI PERICOLI - Sostanze appartenenti alla categoria H2: sostanze letali in caso di ingestione, contatto con la pelle o inalazione (tossicità acuta cat. 2), o tossiche per inalazione (tossicità acuta cat. 3)

Sostanze appartenenti alla categoria O1: sostanze che reagiscono violentemente con l'acqua

Sostanze appartenenti alla categoria O2: sostanze che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, cat. 1

O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1 - SODIO

ALTRI PERICOLI - Sostanze appartenenti alla categoria O1: sostanze che reagiscono violentemente con l'acqua

Sostanze appartenenti alla categoria O2: sostanze che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, cat. 1

O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014 - ALTRO - ANIDRIDE TRIFLUOROACETICA

ALTRI PERICOLI - Sostanze appartenenti alla categoria O1: sostanze che reagiscono violentemente con l'acqua

O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014 - ALTRO - SOSTANZE APPARTENENTI ALLA CATEGORIA O1

ALTRI PERICOLI - Sostanze appartenenti alla categoria O1: sostanze che reagiscono violentemente con l'acqua

O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1 - ALTRO - SOSTANZE APPARTENENTI ALLA CATEGORIA O2

ALTRI PERICOLI - Sostanze appartenenti alla categoria O2: sostanze che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, cat. 1

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

15. Idrogeno - IDROGENO

SOSTANZE PERICOLOSE - Sostanze appartenenti alla categoria P2: gas infiammabili (cat. 1 o 2) o altamente infiammabili (cat. 1 o 2)

22. Metanolo - METANOLO

SOSTANZE PERICOLOSE - Sostanze appartenenti alla categoria H2: sostanze letali in caso di ingestione, contatto con la pelle o inalazione (tossicità acuta cat. 2), o tossiche per inalazione (tossicità acuta cat. 3)

Sostanze appartenenti alla categoria P5c: liquidi infiammabili (cat. 2 o 3)

35. Ammoniaca anidra - AMMONIACA --ANIDRA--

SOSTANZE PERICOLOSE - Sostanze appartenenti alla categoria H2: sostanze letali in caso di ingestione, contatto con la pelle o inalazione (tossicità acuta cat. 2), o tossiche per inalazione (tossicità acuta cat. 3)

Sostanze appartenenti alla categoria P2: gas infiammabili (cat. 1 o 2) o altamente infiammabili (cat. 1 o 2)

Sostanze appartenenti alla categoria E1: sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1)

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafta,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

GASOLIO

SOSTANZE PERICOLOSE - Sostanze appartenenti alla categoria P5c: liquidi infiammabili (cat. 2 o 3)

Sostanze appartenenti alla categoria E2: sostanze tossiche per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (tossicità cronica cat. 2)

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - GAS NATURALE

SOSTANZE PERICOLOSE - Sostanze appartenenti alla categoria P2: gas infiammabili (cat. 1 o 2) o altamente infiammabili (cat. 1 o 2)

33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele contenenti le seguenti sostanze cancerogene, in concentrazioni superiori al 5 % in peso:

4-Amminobifenile e/o suoi sali, benzotricloruro, benidina e/o suoi sali, ossido di bis(clorometile), ossido di clorometile e di metile, 1,2-dibromoetano, solfato di dietile, solfato di dimetile, cloruro di dimetilcarbamoile, 1,2-dibromo-3- cloropropano, 1,2-dimetilidrazina, dimetilnitrosammina, triammideesametilfosforica, idrazina, 2-naftilammina e/o suoi sali, 4-nitrodifenile e 1,3 propansultone - ALTRO - IDRAZINA IDRATA 100%

SOSTANZE PERICOLOSE - Sostanze appartenenti alla categoria H2: sostanze letali in caso di ingestione, contatto con la pelle o inalazione (tossicità acuta cat. 2), o tossiche per inalazione (tossicità acuta cat. 3)

Sostanze appartenenti alla categoria E1: sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1)

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

RILASCIO - Rilascio tossico

Effetti potenziali Salute umana:

Potenziale intossicazione acuta in caso di esposizione superiore a 30 minuti

Effetti potenziali ambiente:

Effetti non significativi

Comportamenti da seguire:

In caso di emergenza con effetti all'esterno dello Stabilimento, la popolazione interessata dovrà rifugiarsi al chiuso (possibilmente in locali dotati di serramenti con guarnizioni di tenuta sulle battute, in cui sia possibile sezionare le eventuali prese d'aria degli impianti di climatizzazione) e procedere a:

- fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento;
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le apparecchiature elettriche e/o elettroniche (escluse quelle necessarie per l'acquisizione di informazioni);
- non utilizzare gli ascensori;
- rimanere in ascolto di notizie radio, TV o di altoparlanti in uso alle forze di soccorso.

Tipologia di allerta alla popolazione:

La segnalazione di inizio emergenza è effettuata mediante una sirena udibile all'esterno dello Stabilimento, azionata dal Responsabile del PEI.

I dispositivi di allarme che possono essere utilizzati in caso di emergenza sono:

- la sirena dello Stabilimento;
- le linee telefoniche per le utenze più prossime.

In caso di emergenza, il Responsabile dello Stabilimento, assicura il sistema di comunicazione alle aziende circostanti mediante comunicazioni telefoniche.

La popolazione eventualmente interessata viene allertata dal Comune di Basaluzzo mediante sistema di altoparlanti automontati o altri sistemi simili.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

La segnalazione dell'emergenza esterna da parte del Responsabile del PEI comporta:

- l'attivazione di squadre di intervento dei VV.F.;
- l'intervento delle ambulanze del Servizio Emergenza Sanitaria (118);
- l'allertamento della Prefettura e della Questura di Alessandria;

- l'intervento delle Forze dell'Ordine per il controllo della viabilità.